



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 Giugno 2018

Strattonato e rapinato del cellulare «Dacci 50 euro e te lo restituiamo»

La vittima li denuncia e la polizia arresta due pluripregiudicati tunisini

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

IL DETTAGLIO

L'arresto dei due pregiudicati, protagonisti di rapina e violenza ai danni di un connazionale, mette in risalto, ancora una volta, l'importanza della collaborazione tra i cittadini e le forze dell'ordine. Nel caso specifico della rapina avvenuta ai danni del giovane africano a Vittoria, la sua lucidità nel raccontare i dettagli dagli inquirenti, ha permesso la pronta individuazione e il successivo arresto dei malviventi.

Un cellulare sottratto e maltrattamenti ai danni di un connazionale. I fatti sono registrati a Vittoria con protagonisti due giovani nordafricani che, senza scrupoli, hanno preso di mira un proprio connazionale. Le indagini, condotte dagli agenti del commissariato di Vittoria, sono scattate lo scorso 14 giugno quando nella sede locale della Polizia, si è presentato un giovane straniero denunciando di aver subito una rapina e violenze fisiche. Nello specifico il giovane ha riferito che intorno alle 16 dello stesso giorno si trovava all'interno di un bar della città ipparina per bere un caffè, ma per lui il pomeriggio si è presto trasformato in un incubo. Ad un certo punto il giovane africano è stato avvicinato da due connazionali che conosceva solo di vista, ma l'approccio è stato tutt'altro che amichevole. I due, chiamandolo per nome, lo hanno invitato a raggiungerlo fuori dal bar, cosa che ha fatto con assoluta tranquillità convinto che i due volessero chiedergli solo delle informazioni. La realtà, invece, è stata diversa dalle aspettative, i due non volevano informazioni, ma i suoi soldi. I giovani nordafricani, già noti alle forze dell'ordine, con atteggiamento minaccioso e risoluto hanno intimato alla vittima di dargli tutto il denaro che



I DUE SONO STATI INDIVIDUATI E ARRESTATI DALLA SQUADRA MOBILE

possedeva. Sorpreso da quell'inopportuna richiesta e tenuto conto che, peraltro, non aveva al seguito denaro, il ragazzo ha opposto resistenza rifiutandosi di consegnare dei soldi. A questo punto i malintenzionati con molta violenza, lo hanno strattonato strappandogli via lo smartphone ricattandolo di aver-

glielo riconsegnato solo dietro pagamento di 50 euro. La vittima ha ancora una volta opposto resistenza ai due che, per tutta risposta, lo hanno ripetutamente strattonato per le braccia. Con il cellulare in mano ai malviventi e la consapevolezza di essere in inferiorità per una reazione fisica, il giovane, con qualche ten-



MOHAMED ELABRI



TAREK ZNAIDI

tativo di divincolarsi, si è fatto accompagnare dai connazionali nel bancomat più vicino, ma lì, ancora una volta, ha cercato di spiegare ai due di non essere in possesso di nessuna carta bancomat, una tesi che ha cercato di rafforzare mostrando ai connazionali il proprio portafogli, ma i due hanno reagito con ancora più violenza colpendolo con schiaffi, pugni e calci per poi scappare e far perdere le proprie tracce portando via lo smartphone della vittima. Ripresi dall'accaduto il giovane africano ha deciso di recarsi nel commissariato di Polizia per denunciare l'accaduto. Il suo racconto è stato utile agli agenti per individuare gli autori della rapina già noti alle forze di Polizia. Gli stessi sono stati rintracciati e bloccati per le vie del centro cittadino dopo diverse ore di accurate ricerche ed appostamenti. Alla luce della gravità dei fatti, tenuto conto che i due autori del reato, sin dai minuti successivi alla perpetrazione dello stesso si erano resi irreperibili tentando di sottrarsi alle ricerche, sussistendo il concreto pericolo di fuga per sottrarsi alle responsabilità, la Polizia di Stato ha proceduto al loro fermo di Polizia Giudiziaria, poiché ressi responsabili del reato di rapina aggravata in concorso. Dopo le formalità di rito, i fermati sono stati condotti in carcere, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

IN BREVE

• **Vittoria**

Due tunisini fermati per rapina

••• La polizia di Vittoria ha sottoposto a fermo due tunisini Tarek Znaidi, di 25 anni, Mohamed Larbi Youssefi, di 26 anni, per aver rapinato un giovane connazionale. I due, secondo gli agenti, hanno provato anche a costringerlo a prelevare denaro dal bancomat, ma senza riuscirci. Sono però fuggiti col cellulare della vittima. Al termine delle indagini i due sono stati individuati e fermati. L'episodio è avvenuto in pieno giorno fuori da un bar. (*DABO*)



Tarek Znaidi

MARTEDÌ LA PRESENTAZIONE

Guardia ambientale, il servizio al via

Si terrà il prossimo 26 giugno, martedì, alle 10,30 nella Sala degli Specchi di Palazzo Iacono la presentazione dell'avvio del servizio di guardia ambientale che si occuperà del controllo del territorio e della repressione dei reati ambientali. Saranno presenti il sindaco, l'assessore alla Polizia municipale Andrea La Rosa, l'assessore all'Ecologia Paolo Nicastro, i dirigenti della Polizia municipale Cosimo Costa e dell'Ecologia Cristina Prinzivalli.

«Nessun emendamento al bilancio, M5s sterile»

PALAZZO IACONO. E' scontra le opposizioni con il Pd che lancia dure accuse ai pentastellati

Ma M5s non ci sta e replica per le rime «Non accettiamo lezioni da chi ha indebitato la città»

DANIELA CITINO

Opposizioni armate una contro altra a chiusura del dibattito consiliare avvenuto a Sala Carfi sui temi del bilancio consuntivo. Il primo affondo arriva in casa Pd e Nuove Idee che dopo avere accusato la maggioranza di non «riuscire a manifestare nessuna idea sul futuro della città», lancia strali anche al gruppo consiliare dei Cinque Stelle, rei, a loro avviso, di non avere presentato alcun emendamento. «Diversamente da noi che abbiamo chiesto di sostenere le aziende agricole compartecipando come comune alla stipula di polizze assicurative per danni da calamità naturali, di sgravare l'Imu per le attività commerciali e di abbattere le imposte locali per chi fa impresa innovativa» precisano i gruppi consiliari di Pd e Nuove Idee annotandone la loro bocciatura e, allo stesso tempo, l'accoglienza degli emendamenti relativi al sostegno alla pesca tramite una campagna di promozione per 10 mila euro e il potenziamento per i servizi di distribuzione dell'acqua. «Approvazione - precisano - che ci ha fatto scegliere l'astensione». Non tarda ad arrivare la replica dei Cinquestelle.

«Se le casse del Comune sono vuote è a causa dei loro debiti pregressi» incalza Valentina Argentino sostenuta

dai colleghi Re e Ragusa e, facendo le pulci, annota «il mancato pagamento dei contributi Inps, delle bollette Telecom, dei contributi ad associazioni come l'Aida, a cui si aggiungono i fondi da accantonare per le partecipate portate al fallimento come Amiu e E-maia». «L'indebitamento vola da 23 a 26 milioni di euro dal 2017 al 2018 e il Pd pensa di cambiare la città con un paio di emendamenti populistici e farlocchi di poche migliaia di euro utili solo a fare ostruzionismo e campagna elettorale. Ma a noi non serve. Non abbiamo bisogno di tali mezzi per conquistare qualche voto» dichiara la consigliera pentastellata ribadendo che «questa amministrazione non riuscirà a realizzare il tanto proclamato cambiamento proprio perché non vi sono fondi sufficienti».

«Allora, da opposizione seria il M5s si è tirato fuori dagli inutili teatrini e dalle polemiche per accendere una seria riflessione sullo stato preoccupante delle casse comunali» prosegue Argentino non lesinando critiche nemmeno all'attuale governo «per avere promesse opere straordinarie non realizzabili date proprio le evidenti difficoltà di mantenere l'ordinaria amministrazione». Poi tornando al Pd e a Nuove Idee, la consigliera del M5s afferma che «in politica tutte le critiche sono ben accette ma la ramanzina da parte di chi ha indebitato Vittoria, no, sono inaccettabili. I tempi della propaganda sono terminati - conclude Argentino - Basta con questi inutili proclami e con la politica mirata ai risultati elettorali. Servono i fatti, e, per il momento, l'unico dato certo sono i debiti del Comune e le missioni del bilancio con spese in notevole calo».



L'ACCUSA. Opposizioni armate una contro altra a chiusura del dibattito consiliare avvenuto a Sala Carfi sui temi del bilancio consuntivo. L'affondo arriva da Pd e Nuove Idee che, dopo avere accusato la maggioranza, se la prendono con il M5s per non avere presentato alcun emendamento.

taccuini

IL METEO

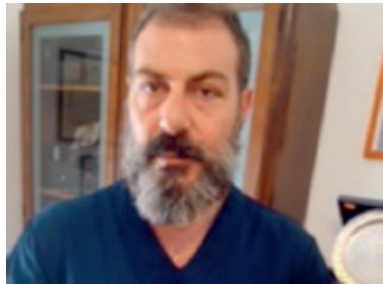
Pioggia e schiarite comprese fra 17 e 20. Venti, da deboli a moderati, saranno prevalenti. Est. Il sole sorge alle 06.24. Temperatura massima in salita crescente, leva alle 17.17. Mare poco mosso. Altezza onde: da 3 a 4 metri.

NUMERI UTILI

Polizia: Via Emanuele Filiberto, 100 - 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendicanti - 0932-804694

Errata corrige. Ailes
il consigliere nazionale
è Luigi, non Salvatore

Ecco la foto di Luigi Marchi, esperto ottico vittoriese, eletto nel Consiglio Direttivo dell'Accademia italiana lenti scleari. Nell'articolo pubblicato ieri sabato 23 giugno sulla pagina di Vittoria in cui viene riportata la notizia della sua elezione, per errore e ' stata pubblicata la foto di Salvatore Marchi, fratello di Luigi e anche lui ottico vittoriese. Ci scusiamo dell'errore con l'interessato.



«E' indagato per corruzione Questo sindaco deve dimettersi»



LA CONFERENZA STAMPA DI CESARE CAMPAILLA

GIORGIO LIUZZO

La tensione politica in città resta sempre alta. Le ultime risultanze dell'inchiesta Exit Poll non potevano servire a svelenire il clima. Anzi, lo scambio di accuse reciproche, tra maggioranza e opposizione, ha raggiunto livelli altissimi. Una battaglia che si gioca sui social, sulle dichiarazioni rese alla stampa, sulla convocazione di conferenza stampa. L'ultima è stata quella convocata ieri mattina da Cesare Campailla, esponente di Sorgi Vittoria, movimento civico che, alle scorse amministrative, aveva garantito il proprio sostegno, nonostante la matrice progressista, alla Giunta Moscato i cui esponenti, invece, si riconoscono nei valori del centrodestra. Campailla, però, da un po' di tempo a questa parte, non convinto di alcune scelte portate avanti dall'esecutivo cittadino, ha cambiato direzione. E, oggi, è uno dei più accaniti oppositori, assieme all'on. Francesco Aiello, dell'attuale Giunta. Campailla, ieri mattina, durante l'incontro con i giornalisti, è stato chiaro. "Sbaglia - afferma - chi dice che da parte nostra auspichiamo lo scioglimento del Consiglio comunale. Non è così. Noi, però, come Sorgi Vittoria, facciamo appello al ministro dell'Interno e al prefetto di Ragusa affinché siano rispettate le leggi dello Stato. Basta solo il sospetto, la presenza cioè di elementi indiziari, di infiltrazioni mafiose affinché un Consiglio comunale possa essere sciolto. Riteniamo che se ci sia un sindaco indagato per corruzione elettorale, evidentemente qualcosa non va". Campailla, tra l'altro, era indagato nello stesso procedimento. Ma proprio nei giorni scorsi la sua posizione è stata chiarita. Per i magistrati, Campailla, e il suo movimento, nulla hanno a che vedere con questa vicenda.

"Mi dispiace - ha aggiunto l'esponente di Sorgi Vittoria - che Moscato dica che ci sono persone con la bava alla bocca che attendono lo scioglimento del civico consesso. Non è così. Il sindaco, però, potrebbe essere più preciso e dire chi sono queste persone, non sparare nel mucchio come ha fatto. Per ben due anni, Moscato ha tenuto nascosto il suo rapporto con Sorgi Vittoria quasi rimproverando il fatto che nelle nostre liste potevano esserci persone non degne di fiducia. E invece come è andata a finire? Esattamente al contrario. In più Moscato sottolinea, sbagliando, che se questo Comune sarà sciolto la colpa sarà delle precedenti amministrazioni. Noi, però, ci chiediamo perché anche lui sia indagato. Chiediamo ai vittoriesi di capire se sono contenti di questa amministrazione che, in due anni, non ha prodotto alcun risultato concreto ed efficace per la nostra città" Campailla sollecita il sindaco Moscato a prendere l'unica decisione possibile. "Lascino palazzo Iacono - sottolinea Campailla - per permettere di ridare la parola ai cittadini".